

---

**L'Assedio Di Milano Nel 1526, Dappresso Una  
Corrispondenza Inedita (Italian Edition)**

**Guicciardini Francesco**

---

**Title: L'Assedio Di Milano Nel 1526, Dappresso Una Corrispondenza Inedita (Italian Edition)**

**Author: Guicciardini Francesco**

**This is an exact replica of a book. The book reprint was manually improved by a team of professionals, as opposed to automatic/OCR processes used by some companies. However, the book may still have imperfections such as missing pages, poor pictures, errant marks, etc. that were a part of the original text. We appreciate your understanding of the imperfections which can not be improved, and hope you will enjoy reading this book.**



10

11

12

13

1



*Per*  
GIOACCHINO BERNARDI

# L'ASSEDIO DI MILANO

nel 1526

*doppo una corrispondenza inedita*

di

FRANCESCO GUICCIARDINI

COMMISSARIO GENERALE DEL PAPA NELL'ESERCITO DEI COLLEGATI

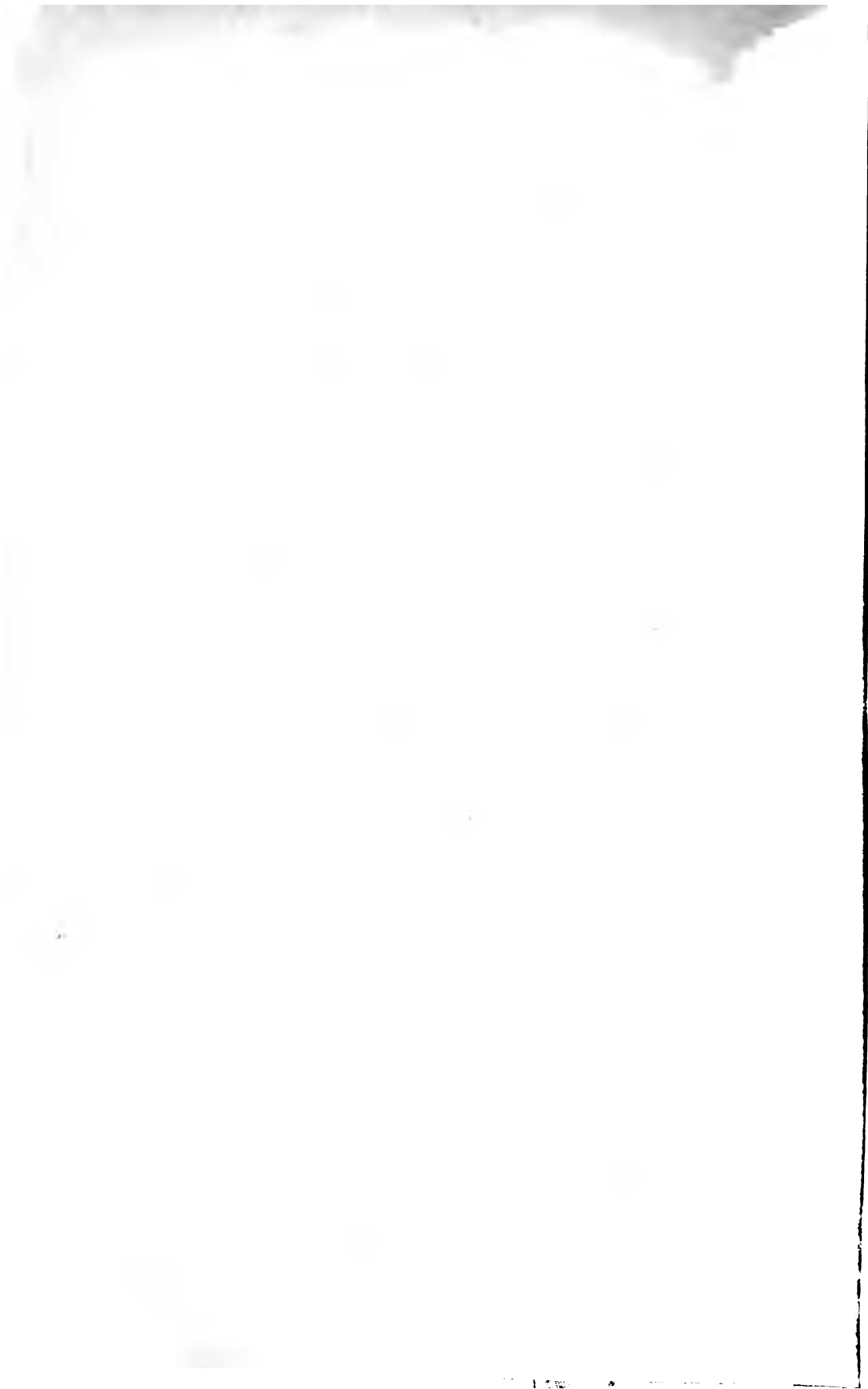


MILANO

TIPOGRAFIA COMMERCIALE LOMBARDA

Corso Garibaldi, n. 93

1896



L'ASSEDIO DI MILANO NEL 1526





°  
**GIOACCHINO BERNARDI**

# L'ASSEDIO DI MILANO

nel 1526

*dappresso una corrispondenza inedita*

di

**FRANCESCO GUICCIARDINI**

\*COMMISSARIO GENERALE DEL PAPA NELL'ESERCITO DEI COLLEGATI



MILANO

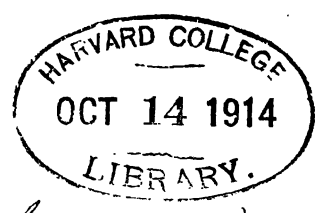
TIPOGRAFIA COMMERCIALE LOMBARDA

*Corso Garibaldi, n. 95*

—  
1896

2144  
50

Ital 417.14



*Cutting fund.*

---

Estratto dall' ARCHIVIO STORICO LOMBARDO  
Anno XXIII, Fasc. X, 1896

---



## L'ASSEDIO DI MILANO NEL 1526

*dappresso una corrispondenza inedita*

di

FRANCESCO GUICCIARDINI

Commissario generale del Papa nell'esercito dei Collegati

### INTRODUZIONE.

I. Opere inedite del Guicciardini e spirito della presente. — II. Condizioni dell'Italia in precedenza alla Lega di Cognac. — III. Scopo della Lega Santa. — IV. Francesco Guicciardini Luogotenente del Papa nel campo dei Collegati. Sua vita pubblica anteriore al 1526. — V. Francesco Maria della Rovere, Duca d'Urbino, capitano generale dell'esercito della Lega. Perchè dispregiasse il Luogotenente del Papa. — VI. Esercito della Lega e riepilogo.

#### I.

**M**OLTI dotti autori si sono già occupati della pubblicazione delle opere inedite di Francesco Guicciardini, nome caro alla Repubblica letteraria, e meritamente innalzato agli onori dell'immortalità.

Il Ruscelli per primo nelle sue *lettere di Principi*, stampato a Venezia nel 1575, pubblicò varie lettere del Guicciardini, scritte

a diversi personaggi ed in differenti epoche. Pochissime sono quelle scritte durante la sua luogotenenza generale nell'esercito della Lega; la maggior parte porta una data molto posteriore. Sono lettere per sè stesse importanti, ma di poco valore pratico per essere sparse qua e là senza alcun ordine sia cronologico o soggettivo o direttivo.

Il Rosini pubblicò, nel 1825, il carteggio tenuto da mess. Francesco Guicciardini durante la sua Legazione di Spagna.

Il Jacobini nel 1847 pubblicò due lettere trovate nella Biblioteca Casanatense, fornitegli dal R. P. Boeri allora direttore della medesima. Sono dei 23 e 24 aprile 1526, dirette al Protonotario Gambara, Nunzio apostolico presso la corte di Arrigo VIII, per spingere questo monarca ad inviare aiuti di denari e di uomini al Re di Ungheria allora travagliato dai Turchi.

Il Cibrario, nelle sue *Lettere inedite di Santi, Papi e Principi*, stampate a Torino il 1861, pubblicò pure tre lettere, scritte dal Guicciardini al Duca di Ferrara durante la sua Presidenza di Romagna.

Ma il più importante studio storico sul Guicciardini è, senza alcun dubbio, quello del sig. Giuseppe Canestrini. Questo egregio professore raccolse tutte le opere finora inedite del nostro celebre Storiografo e Statista fiorentino: fra le quali non è di poca importanza al certo il carteggio tenuto da lui durante la sua luogotenenza generale per Papa Clemente VII, nell'esercito dei Collegati, coi differenti personaggi, che in quell'epoca avevano più influenza e maneggio negli affari della Lega.

Però chiunque abbia scorso quegli importanti documenti, avrà potuto osservare, che durante tutto il mese di luglio 1526, manca interamente la relazione tenuta da mess. Francesco col Card. Pro-Datario. Eppure fu in questo mese, che si effettuò il congiungimento degli eserciti collegati, che si tentò e si mancò il principale scopo di tutta l'impresa, che era di soccorrere il Castello di Milano e di torre questa città agl'imperiali; per la qual cosa, non esito a dichiarare questo mese il più importante e decisivo di tutto l'anno 1526, e quindi più d'ogni altra interessante la relazione di ciò che in detto mese venne operato.